

Tribunale Militare Territoriale di Firenze

000193

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millenovecento quarantotto il giorno quindici
del mese di ottobre alle ore olici

in Badia Al Primo

Avanti di Noi Ten. Col. G. Giacomino Travero - giudice istruttore
(1) militare per la prima volta della repubblica
assistito dal (2) infrascripto cancelliere militare

È comparsa in seguito di (3) citazione
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento
dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene
stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che
abbia con le parti nel procedimento di cui trattasi. (4)

Risponde:

Sono: Bonini G. Battista di Giuseppe e di Camilla Lia
di anni - 39 - residente a Badia Al Primo

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5) Visto il
26. giugno del 1944 presso il Piccolo Ab. Toppo, dei militari
Poliziotti in numero di circa venti o venti cinque con alcune
marce, al comando di un tenente che a questo

(1) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 391, 392 Cod. proc. pen. (2) Cancelliere. (3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (articoli 353, 354 Cod. proc. pen., 298, 299 Cod. pen. mil. pace). (4) Nonchè sulle altre circostanze che servano per valutare la di lui credibilità. (5) Per il caso di testimone renitente falso o reticente v. articolo 350 Cod. proc. pen.

el stesso dì dove esser un amico. Dito Tenente
 che parlava molto bene l'italiano parlava tolvè e an-
 no pochi della guerra mondiale, non so però a quel
 referto e si appartenesse la sua obliata era grigio-verde
 aveva i pantaloni lunghi e legati in fondo e
 indossava la camicia nera, non vedo in camicia
 di oltre di egli aveva la scinta del braccio armo
 Goering. Mi è stato riferito che la sera del 28-giugno
 alcuni di questi militari avrebbero detto: domani a
 Civitella ci sarà grande festa, però non si è capito
 o che cosa volesser riferire. Il fatto è che il mattino
 presto verso le quattro, essi si allontanarono con una
 macchina per la strada di Civitella. Essi ritornarono
 nel pomeriggio dello stesso giorno. Con la macchina
 ben conosciuta di Pallam; Gori; Senni; per lo altro
 oggetti mancavano - non aulo che l'ufficiale abbia
 partecipato ai fatti di Civitella, perché al mattino
 alle sette io lo vidi con altro apparato diverso,
 che aulo fatta una maffia, nella strada e con
 detto maffia guardavano verso Civitella parlando
 tra di loro col dialetto di localita - Dopo
 ritornati i soldati tedeschi dicevano che erano stati
 a Civitella, dove avevano uccisi molte persone che essi
 ritenevano partigiani o di partigiani, e dicevano
 non osservando che ci erano molti innocenti; un
 mese e mezzo li uccideva molto obliato che a Civitella
 erano stati uccisi di soldati tedeschi e che tutti
 erano responsabili: Donati e questo punto partigiani

14/5/43

l'ufficiale per fare tutto il possibile. Quelle una mese
con le robe che avevano portato via da Civitella, fecero
un grande barchetto - Il giorno 1. luglio. Otten-
nitori portavano definitivamente, noi i soldati
osservano che erano obbliti. Verso Monteverde. In
direzione che essi hanno fatto portandolo a Teta
quella di Anzio. Non so però se abbiano attraversato
la città o se abbiano deviato o se effettivamente
siano andati a Monteverde. Non so che da
abbiano avuto ordine di recarsi a Civitella -
Non sono in condizione di riferire la fine quei
tedeschi. Vi farò anche degli italiani, nel
modo come parlava l'ufficiale ci ha fatto
sorgere il sospetto che egli fosse italiano, ma
non posso esser sicuro al riguardo -
Nel periodo in cui detti militari rimasero al
Pizzo - Al Toppo non avevano mai visto la popolazione
non Non ho altro da dire

Letto - con permesso - sottoscritto

CENTRO MILITARE

Braschi
Braschi

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Braschi